

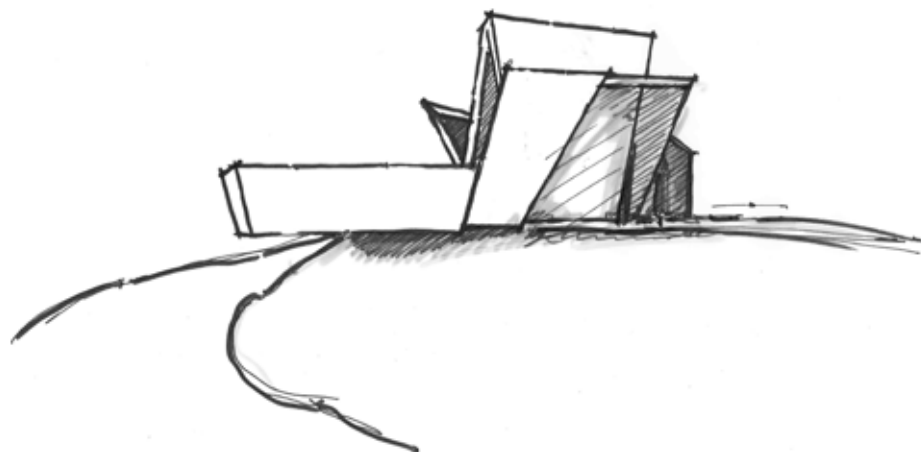


Tabernacolo Santa Caterina

Valorizzazione del sito del Tabernacolo di Benozzo Gozzoli
Legoli, Peccioli (Pisa)

Saint Catherine Tabernacle. Enhancement of the site of the Tabernacle of Benozzo Gozzoli. Legoli, Peccioli (Pisa) The project, winner of an invitation-only competition for the enhancement of the site of the Tabernacle of Santa Caterina frescoed by Benozzo Gozzoli in Legoli, has as its priority objective the creation of a new multifunctional space and the recovery and enhancement of the area surrounding the Tabernacle. At present, in fact, it is difficult to read the presence of the Tabernacle and the relationship with the surrounding hills and valleys. The design proposal is that of a pavilion, an ephemeral structure that defines an articulated space made up of volumes and septa, inspired by the "Serpentine Gallery" of the Hyde Park in London, with the function of an outdoor reading and resting space open towards the valley and positioned on the existing cypress and deciduous trees, in a peripheral position with respect to the square, once again forming a scenic backdrop. A space in which to stop, meditate and appreciate the surrounding environment. The idea of the project is simple in itself: like a sort of "origami", the pavilion is conceived as a sheet of paper rolled up and open towards the valley and the square itself. This idea gives the object an almost commemorative symbolic value. The structure of the load-bearing walls will be in exposed concrete and will be as open as possible, aimed at giving the idea of a permeable,

Il progetto, vincitore di un concorso ad inviti per la valorizzazione del sito del Tabernacolo di Santa Caterina affrescato da Benozzo Gozzoli a Legoli, ha come obiettivo prioritario la realizzazione di un nuovo spazio polifunzionale e il recupero e la valorizzazione dell'area circostante al Tabernacolo. Allo stato attuale, infatti, si ha difficoltà a leggere la presenza del Tabernacolo e il rapporto con le colline e le valli limitrofe. La proposta progettuale è quella di un padiglione, una struttura effimera che definisce uno spazio articolato fatto di volumi e setti, ispirato alle "Serpentine Gallery" del parco londinese di Hyde Park, con funzione di spazio di sosta e di lettura esterno aperto verso la vallata e posizionato in giacitura della quinta verde di cipressi e caducifogli esistente, in posizione periferica rispetto alla piazza ancora una volta a costituire una quinta scenica. Uno spazio in cui poter sostare, meditare e apprezzare l'ambiente circostante. L'idea di progetto è di per sé semplice: come una sorta di "origami" il padiglione è pensato come un foglio di carta arrotolato e aperto verso la vallata e verso la stessa piazza. Tale idea conferisce all'oggetto un valore simbolico quasi commemorativo. La struttura delle pareti portanti sarà in cemento faccia vista e sarà il più possibile aperta, volta a dare l'idea di uno spazio permeabile, accessibile, al tempo stesso protetto ma completamente fruibile dalla piazza, che dialoghi con l'area circostante, ovvero con la Cappella di Santa Caterina e la vallata. Le superfici esterne del padiglione saranno



accessible space, at the same time protected but completely usable from the square, that dialogues with the surrounding area, that is, with the Chapel of St. Catherine and the valley. The external surfaces of the pavilion will be characterized by works by the English artist David Tremlett. The new pavilion, in its opposite part to the Tabernacle and directly usable from the square, allows, through a belvedere suspended towards the valley, a connection to the territory and the natural beauties present in the project area, creating a physical and visual union between art and landscape, overlooking the hills as far as Volterra and Val di Cecina.



caratterizzate da opere dell'artista inglese David Tremlett. Il nuovo padiglione, nella sua parte contrapposta al Tabernacolo e direttamente fruibile dalla piazza permette, tramite un belvedere sospeso verso valle, una connessione al territorio e alle bellezze naturali presenti nell'area di progetto, creando un connubio fisico e visivo tra arte e paesaggio, con l'affaccio sulle colline fino a Volterra e la Val di Cecina.



progetto/project Heliopolis 21 Architetti Associati
committente/client Belvedere S.p.A.
render Heliopolis 21 Architetti Associati
data progetto/design date 2015

crediti pittorici/pictorial credits artista David
Tremlett / artist David Tremlett